Anno XVI. Lunedì 21 Novembre 1881 N. 277

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° dicembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Abbiamo letto questi giorni, non ricordiamo più in quale dei tanti giornali, un confronto tra la Repubblica di Francia e quella degli Stati Uniti ed una specie di augurio che la prima, sotto al reggimento del Gambetta, si conservi come quella della grande Federazione americana. Noi, sebbene desideriamo la durata della Repubblica francese, perchè la sua caduta potrebbe condurre dietro di sè una reazione, che estenderebbe i suoi effetti oltre i confini della Francia, non abbiamo piena fede che ciò sia, perchè vediamo che la Repubblica francese è stata sempre ed è anche adesso tale più di nome, che di fatto e che non è punto paragonabile a quella degli Stati-Uniti.

Noi vediamo colà una vera Repubblica, la quale ha una larga base in un libero reggimento prima dei Comuni e poscia degli Stati, ognuno dei quali esercita una giusta influenza nelle Rappresentanze e nel Governo centrale, che sono obbligati a tutelare gl'interessi di tutti; ma questo non è nel reggime eccessivamente accentrato della Francia, nel quale si alternano il Cesarismo colla rivoluzione piazzaiuola della troppo preponderante Capitale.

Di questo fatto se ne accorgono anche i Francesi; i quali, se furono pronti ad acclamare il terzo Napoleone, perchè nipote di suo zio, hanno dato al Gambetta, da alcuni odiato a morte, da altri guardato come solo capace di domare la plebe parigina, il titolo d'imperatore della Repubblica.

Una posizione simile non potè averla agli Stati Uniti nemmeno il generale Grant, per due volte presidente, dopo che ebbe vinti i separatisti. Sebbene alcuni, appunto per assicurare la vittoria ottenuta, volessero confermargli un'altra volta il potere, egli venne messo da parte, affinchè le istituzioni non ne patissero danno, non giudicandolo nessuno per necessario.

Gambetta invece, con tutte le ostilità che incontra, con tutti i vituperi che si scagliano contro di lui, con tutto il desiderio di moltissimi di vederlo soccombere, viene creduto l'uomo necessario della situazione. Quello che potrà essere domani nessuno lo sa dire; ma intanto egli è un Cesare, senza l'aureola del generale vincitore.

Gambetta ha ecclissato il presidente titolare della Repubblica Grevy, che malvolontieri lo subisce; ma egli è un Cesare, un dittatore, e nessuno può negarlo. Quando egli, come capo del nuovo Ministero, si è circondato di uomini, che hanno una scarsa influenza nel paese, tutti hanno veduto, ch'egli è un vero dittatore e vuole esserlo e lo sarà, e che ha bensì molti nemici, ma ora non ha alcun rivale.

Questo dittatore è bensì obbligato a sposare i pregiudizii della Nazione, a pigliarsi per sè di compiere l'improvvida conquista africana, a cercar di consolidare, meno la Repubblica, che la sua dittatura colle annunziate riforme; ma egli per il momento regna e governa e cercherà di consolidare questa sua dittatura col farsi una numerosa clientela di cointeressati; essendochè il difetto, che fa essere repubblicani di nome e non di fatto i Francesi, è non soltanto nelle loro istituzioni, ma nell'indole e nelle abitudini di quel Popolo, che ama la libertà più in teoria che non nella pratica.

Per noi la sua origine italiana sarà poi più un danno che non un vantaggio; poichè il Genovese, al pari del Corso, dovrà cercar di essere francese sposando anche l'invidiosa rivalità della Francia contro l'Italia; e lo vedremo certamente nell'Africa. Egli difatti andò al potere e si fece una maggioranza nella Camera appunto col dire, che continuerà nella Tunisia l'errore commesso: ed è soltanto da aspettarsi, che cercherà di fare colà meno spropositi degli antecessori suoi. Per noi il punto importante è questo; ed è da sperare che i nostri uomini di Stato lo vedano e che non cedano alle lusinghe colle quali si cercherà di acquietarli.

Di ciò che disse da ultimo uno dei nostri uomini politici d'indubitato valore per il suo carattere risoluto, ma troppo somigliante al Gambetta medesimo, dobbiamo tenere per serio consiglio quello di afforzare l'Italia nelle due grandi isole, dove la Repubblica, vaga di conquiste, potrebbe attaccarci. Ma non per questo si dovrebbe dimenticare quanto siamo deboli su di un'altra estremità e nell'Adriatico, dove altri pretende di usare la sua supremazia. Sono molti anni, che noi, pur troppo indarno finora, andiamo dicendo questo. E nemmeno dopo i fatti recenti, sebbene desiderati dai Popoli, dobbiamo farci delle illusioni. La Nazione, se anche subisce Governi che trascinano la loro vita stentata di giorno in giorno con piccoli sotterfugi, non deve farsene alcuna; ma cercare di rafforzarsi tanto militarmente, quanto economicamente.

Questi giorni si è molto chiaccherato di riforme, le quali talora sorpassano anche i limiti dei bisogni presenti e dalla Nazione sentiti; ma è là dove si deve rivolgere l'attenzione di tutti i buoni patriotti che fecero l'Italia e di quelli che si stimano degni di continuare l'opera loro, che è fatta soltanto per metà, se non ci occupiamo tutti a dare all'Italia qualcosa più, che il nome di grande potenza.

La crisi tedesca, causa il malcontento di Bismarck per la riuscita delle elezioni che non dànno una maggioranza in nessun senso, rimane in permanenza, ma senza che produca alcuno di quegli effetti che sogliono nei paesi veramente costituzionali; e ciò stante l'inamovibilità del cancelliere e la sua ostinazione a far prevalere le proprie idee, anche quando la Rappresentanza nazionale non le accetta. Egli, a forza di volersi servire dei partiti e degli uomini come tanti strumenti della sola sua volontà, che non muta nel suo assolutismo, ma muta invece sovente negli scopi e nei mezzi, ha finito col produrre la dissoluzione dei partiti medesimi e la impossibilità di costituire una maggioranza per il governo. C'è poi una situazione singolare nella Germania prodotta dalla unificazione troppo poca per l'unità di governo, troppa per un sincero federalismo, dalle nazionalità violentate, che si fecero entrare nel nuovo Stato e che protestano sempre, dal dualismo religioso a cui non si seppe mantenere la pacifica convivenza, dal carattere del vecchio imperatore, che in certe cose è troppo fermo ed in certe altre, per l'età sua, non lo è abbastanza, e da quello che si attribuisce al presunto successore forse non facile ad acconsentire in tutto coll'assolutismo del cancelliere, infine dalla posizione in cui questi ha posto la Germania, di dover eccedere nelle spese militari per mantenere le conquistate provincie; e ciò malgrado, che il discorso imperiale alla Dieta trovi l'assicurazione della pace nell'accordo dei tre Imperi. Lo stesso discorso ripresenta poi tutti i progetti economico-sociali del Bismarck, già respinti dalla Dieta.

Sotto all'aspetto delle spese non sono minori le difficoltà dell'Impero danubiano, che deve provvedere con nuovi carichi per un'altra ottantina di milioni di deficit, causa l'eccesso degli armamenti resi necessarii per difendersi, non già dall'Italia, ma dai cordiali abbracciamenti degli Imperi vicini ed alleati, che hanno delle tendenze soffocatrici. Anche per esso la conquista delle nuove provincie non è senza difficoltà, ora che vuole introdurre la leva militare in esse, come pure nella parte più riluttante della montagna di Cattaro. Sono paesi che somigliano ai vespai, i cui abitanti, incapaci a resistere, si mostrano però sempre capacissimi a nuocere.

L'Inghilterra consigliò in una nota il Governo egiziano a tenersi stretto alla Turchia per la stessa sua indipendenza, alla quale essa non attenterà di certo. Mostra così di seguire un sistema, che è l'opposto di quello della Francia. Questa continua le sue spedizioni nell'interno della Tunisia, che le rimanda una quantità di malati indietro. Comincia la più grave delle difficoltà per Gambetta, che dovrà immobilizzare in Africa un grosso esercito con grande soddisfazione di Bismarck, il quale vede in questo una guarentigia contro la rivincita.

Nella Spagna i clericali hanno fatto un nuovo tentativo per inimicarla all'Italia causa le velleità ostili del Vaticano; ma anche questo riuscì affatto vano. Quello Stato ha piuttosto interesse di unirsi all'Italia per difendere la libertà del Mediterraneo. Ai clericali dà da pensare ora anche l'assunzione al ministero della istruzione e dei culti in Francia di un loro capitale avversario, il prof. Bert.

* * *

Abbiamo avuta questa settimana l'apertura del Parlamento, ma nessuna maggior luce sulla situazione politica, confusa a tal grado, che da giornali di tutti colori la si è battezzata per il caos. Da per tutto si parla di trasformazione di partiti, di partiti nuovi. Alcuni vogliono formarla sulla concordia dei principii senza saper dire su quali, e come se in politica si potesse far astrazione dalle persone; altri cercano di comporre i nuovi, magari aggruppando le persone attorno ad un capo, che non ha mai avuto principii. Solo che si volesse raccogliere insieme quello che dai giornali e nei discorsi di deputati si è detto questi giorni intorno a tale soggetto, ce farebbe la più evidente dimostrazione, che siamo proprio nella confusione delle lingue, cosa del resto nella quale tutti sono concordi.

Tra quelli che hanno parlato da ultimo è stato un *Verax*, il quale ci ha fatto pensare, che sogliono sempre con grande instanza proclamarsi veritieri appunto quelli che credono di aver bisogno di dirlo, perchè altri li creda tali. Chi è questo *Verax*, che mette assieme in un solo nuovo partito uomini aventi qualità le più disparate, Depretis con Minghetti, con Crispi, con Zanardelli, con Spaventa, con Farini, tanto per allontanare ad ogni costo il Sella? Dicono che sia appunto uno, il quale, accomodandosi successivamente con tutti, ha pescato per sè il più grasso canonicato, che l'Italia potesse offrire. Egli viene in aiuto del Depretis mettendogli attorno tutti quei nomi, sia perchè essi si sottopongano a lui, sia perchè alcuni scartandosi da sè, egli possa assicurarsi l'appoggio degli altri. È un pallone slanciato in aria per gettar luce al basso e vedere così quali sarebbero le tendenze di coloro che vi stanno sotto incerti ancora della via che saranno per prendere. Ma degli intrighi del retroscena non si vedono ancora gli effetti nel Parlamento.

I deputati si trovano ancora scarsi a Montecitorio. Si affetta di rimettere ad altri tempi ogni interpellanza e si discute il rimboscamento delle nostre montagne; vale a dire che si afferma quello che tutti sanno, che non se ne fa nulla, ma che il Berti avrà una legge in pronto per fingere di fare qualcosa.

Fu una felice trovata quella d'un giornale romagnolo, il quale disse da ultimo che si era formato un *nuovo partito*, la di cui politica si esprime colle parole, *Staremo a vedere*. E' pur troppo così; si sta a vedere non facendo nulla e lasciando che altri faccia a sua volta, anche male pure di non muoversi e di non sen' incaricare.

Lo confessiamo, che l'attuale situazione parlamentare è tale da rimanerne sfiduciati, se non si dovesse pensare, che talora dall'eccesso del male ne sorge il rimedio.

Ma il rimedio può esso venire mai da coloro, che giustamente ed in modo assoluto condannano i diportamenti dell'attuale capo del gabinetto, che a noi sembrano in tutto e sempre pessimi, e poi decidono di lasciarlo vivere come un minor male? Ecco una politica, che noi non intendiamo. Certamente talora si è costretti, non potendo fare tutto il bene, a scegliere il minor male; ma quando si condanna con tanta franchezza chi male fa, e questo male lo si vede e non si può da certi uomini sperare certo di meglio, come mai si può conchiudere di lasciar correre?

E questo dicono e fanno quei giovani, che intenderebbero con ciò di prepararsi a raccogliere l'eredità di coloro cui chiamano morti! Se ci chiamate, diciamo noi, ad assistere ai loro funerali e ne tessete la storia in stile necrologico, mentre vi professate i loro eredi, non siate dimentichi tanto di voi stessi da non raccogliere dal loro testamento politico gl'insegnamenti per l'opera nuova che vi destinate e di cui vi reputate degni. Non lasciate, tra voi, uomini dell'avvenire, ed il paese, un garbuglione qualunque, il quale, avendo appartenuto a tutti i partiti, non ha preso da essi che il peggio di ciascuno, fondendolo in sè in un carattere, che passerà per tipo quando si vorrà esprimere un uomo senza carattere.

Ma ci fermiamo qui, perchè in una rivista non intendiamo di fare della polemica politica, e perchè non possiamo fare altro, che aspettare quello che farà la nostra svogliatissima Rappresentanza nazionale, fabbricata *ad usum Depretis*. Noi non possiamo far altro, che esprimere la nostra piena e giustificata sfiducia in chi dal *Verax* del *Diritto* venne proclamato un grande uomo di Stato, il più grande dei viventi nostri.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta del 19 novembre.*

Convalidansi le elezioni di Vico Pisano, Paola e del I collegio di Parma.

Depretis, riferendosi all'interrogazione di Giordano, di ieri, assicura che le condizioni della sicurezza pubblica in Alghero non sono peggiorate. Quanto alla grassazione Mara, di cui espone i particolari, furono prese le disposizioni occorrenti; prega quindi di ritirare l'interrogazione, e Giordano la ritira.

Mancini presenta il trattato di commercio colla Francia e Berti la relazione sull'andamento del Consorzio degli Istituti di emissione durante il 1880.

Ripreso il bilancio dell'agricoltura, approvansi i capitoli dal 32 al 36.

Sul 37, riparto dei beni demaniali e comunali nelle provincie meridionali, riparto dei terreni ademprivili in Sardegna e pensionatico nel Veneto, Fortunato osservando che la legge per i riparti non viene eseguita che con molta lentezza, chiede si faccia una legge speciale e si nominino magistrati straordinari per procedere ad essi efficacemente.

Serena associasi alle sollecitazioni di Fortunato, ma dissente dalla legge e dai magistrati speciali. Basta richiamare i prefetti all'osservanza della legge esistente.

Pierantoni conferma doversi fare qualcosa all'uopo e suggerisce alcuni mezzi.

Fortunato insiste.

Amadei dà schiarimenti sull'azione che compete al ministro d'Agricoltura, dal quale nota non dipendere i prefetti. Accenna alle difficoltà ch'essi incontrano.

Berti studierà e proporrà provvedimenti.

Cavalletto sostiene che i prefetti sono al servizio di tutti i ministeri e questi debbono riguardarli e promuovere le punizioni dal ministero dell'interno se manchino alle loro disposizioni.

Oliva osserva tale questione essersi agitata in molti luoghi e avere suscitate contese che la legge attuale non basta a impedire e definire; necessita rimediare.

Dopo altre osservazioni di Berti, Amadei e Serena, il cap. 37 è approvato.

Sul cap. 38, carta geologica d'Italia, Leardi raccomanda un migliore sistema nel formarla, perchè quello finora seguito non è generalmente approvato.

Amadei rettifica alcune citazioni del preopinante e Merzario dice essersi costituito un comitato per esaminare i lavori che si vanno facendo.

Berti aggiunge che appena la commissione avrà dato il suo giudizio egli presenterà un progetto di legge per regolare i lavori. I cap. 38 e 39 sono approvati.

Al 40, spese per impedire la fillossera, Sant'Onofrio osserva che i provvedimenti per distruggerla hanno sollevato forti opposizioni, specie nel Mezzogiorno. Raccomanda almeno sieno sollecitamente pagati i proprietari dei vigneti distrutti, e sopratutto quelli di Messina.

Cancellieri dimostra che la legge ultimamente votata provvede meglio all'indennità. Esorta il governo a perseverare nella via battuta.

Amadei giustifica contro Sant'Onofrio l'operato del ministero d'agricoltura, anche con l'esempio di altre nazioni che hanno distrutti vigneti di vasti terreni infetti.

Dopo replica di Sant'Onofrio, Berti dice che il ministero ha seguito il parere di persone competentissime, oltre a quello della Commissione fillosserica. Seguiterà nel sistema distruttivo, finchè l'infezione è ristretta. Se si estendesse, si studierebbero altri mezzi. I cap. 40 e 41 sono approvati.

Al 52, Arbib propone un'aggiunta di lire 10,000 per l'esposizione mondiale di Roma affinchè il Governo e il Parlamento esprimano il loro intendimento su una questione che tanto interessa al paese.

Merzario non combatte l'idea, ma accettando la somma, la Camera impegnerebbesi in cosa del cui buon esito non si è ancora sicuri.

Cavalletto vuole la esposizione mondiale in Roma, ma ritiene che l'industria italiana non trovisi ancora in grado di sostenere il confronto di altre nazioni come potrà fra qualche anno — vorrebbe poi che oltre le adesioni, le provincie stabilissero dei fondi.

Berti stima inopportuna la proposta Arbib e lo prega di ritirarla per non pregiudicare in alcun modo l'idea.

Zeppa propone un ordine del giorno affinchè il ministro s'impegni di studiare la questione.

Ruspoli Augusto, della presidenza del Comitato dell'esposizione, dice i suoi sforzi non riuscire efficaci che quando il Governo e il Parlamento si saranno spiegati; del resto già grossi comuni hanno fissato delle somme.

Amadei associasi ad Arbib e rammenta l'ordine del giorno del Consiglio dell'industria al governo per promuovere l'esposizione mondiale.

Arbib per far cosa grata al ministro e al relatore ritira la proposta, ma desidera qualche benevola dichiarazione.

Berti promette che il governo studierà con tutto l'amore; solo trattandosi di cosa molto grave, non vuole impegnarsi subito.

Zeppa stante questa dichiarazione ritira il suo

ordine del giorno e vengono approvati i restanti capitoli e la somma totale in lire 9.851.058.

Presentate da Baccarini le relazioni sui servizi postali, telegrafici delle strade obbligatorie comunali e delle strade ordinarie a cura e conto dello Stato nel 1880, e da Ungaro la relazione sulla legge per diritto a pensione delle vedove ed orfani di ufficiali ecc. che contrassero matrimonio si procede alla chiama per votare la legge del bilancio discusso.

La votazione è nulla per mancanza di numero.

I nomi degli assenti si pubblicheranno nella *Gazzetta Ufficiale*.

ITALIA

Roma. E' a nostra notizia (dice l' *Esercito*) che presso il Ministero della guerra sono stati ripresi con assiduità gli studi per il miglioramento degli stipendi.

Secondo le nostre informazioni, nel rimaneggiamento della legge attuale, non si intenderebbe di seguire i principii ai quali sono informati gli assegni degli impiegati civili dell'Amministrazione centrale della guerra, distinti in ciascun grado e per classi, sibbene si stabilirebbe il principio di uno stipendio unico, a seconda dei diversi gradi, con una indennità speciale per le armi a cavallo, ed il sessennio corrispondente al decimo dello stipendio.

L'indennità cavalli verrebbe accordata solo agli ufficiali che sono in effettivo possesso dei cavalli.

Se queste nostre informazioni sono esatte, secondo i principii che informerebbero la nuova legge, seguendo un esempio non mai abbastanza deplorato all'epoca della riforma Ricotti, il godimento del sessennio verrebbe conteggiato dal 1881 in avanti.

— Si ha da Roma 19:

Stamane si è riunita la sotto-commissione pei bilanci delle finanze.

E proseguita la discussione della relazione di Leardi sullo stato di prima previsione della spesa del ministero delle finanze pel 1882, e fu invitato ad una nuova conferenza Magliani.

Alla riunione di stassera la Commissione generale del bilancio ha invitati i ministri della guerra e delle finanze e il presidente del Consiglio.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Natalizio di S. M. la Regina. Ieri, ricorrendo il Natalizio di S. M. la Regina Margherita, oltre ai pubblici edifizi anche molte private abitazioni erano imbandierate. Alla sera in Mercatovecchio si accesero dei fuochi del Bengala, e al Teatro Minerva, sfarzosamente illuminato a cura del Municipio, la Marcia Reale fu accolta dall'affollato pubblico con generali applausi e dovuta ripetere.

—

L'on. Sindaco ha ieri spedito il seguente telegramma:

Marchese di Villamarina Cavaliere d'onore di Sua Maestà la Regina a Roma:

Nella faustissima ricorrenza natalizia di Sua Maestà la Regina, Udine fa rispettosamente fervidissimi voti di felicità e rinnova le proteste di devozione alla Reale Famiglia.

Li 20 novembre 1881

PECILE Sindaco

Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 95) contiene:

1147. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da De Colle Giovanni di Udine contro Frangipane co. Luigi e Cintio, Elisa Terzi vedova Frangipane per sè e quale rappresentante gli altri minori suoi figli, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati del signor Giovanni De Colle per il prezzo di lire 7619 il lotto I, di lire 1724 il lotto II, di lire 2218 il lotto III, di lire 1763 il lotto IV, di lire 438 il lotto V, e di lire 111 il lotto VI. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi sopra indicati scade presso il Trib. di Udine coll'orario d'ufficio del 30 novembre andante.

1148. *Avviso d'asta.* Il 1 dicembre p. v. nell' Ufficio municipale di Trasaghis si terrà il primo esperimento d'asta per la vendita del legname ritraibile dai boschi Pecolaz, Covili, Chianal e Palla Uran.

1149. *Nota per aumento del sesto.* Nell'esecuzione immobiliare promossa da Buttazzoni dott. Luigi Valentino contro Riolo Caterina vedova Leschiutta, e Leschiutta Nicolò madre e figlio di Zuglio gli immobili esecutati furono provvisoriamente deliberati il primo lotto per lire 6000 e il secondo per lire 200. Il termine per offrire l'aumento del sesto sui prezzi sopra indicati scade presso il Trib. di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del 30 novembre corr. (*Continua*).

Municipio di Udine

Tassa di famiglia per l'anno 1881.

AVVISO.

A termini dell'art. 6 del Regolamento provinciale, approvato col reale decreto 12 settembre 1869 e delle deliberazioni 30 dicembre 1870 e 3 ottobre 1871 del Consiglio Comunale, approvate, per la parte di sua spettanza, dalla Deputazione Provinciale con atto 30 ottobre 1871, si previene il pubblico che il ruolo dei contribuenti alla suddetta tassa è fin da oggi e sarà per altri 15 giorni consecutivi esposto all'albo municipale, per l'effetto che ognuno possa prenderne cognizione e presentare alla Giunta, entro trenta giorni decorribili da questo, i creduti reclami per le omissioni, inclusioni o classificazioni indebite.

A direzione poi e norma di tutti si soggiunge:

a) che questa tassa, giusta la legge 26 luglio 1868 N. 4513 ed il succitato Regolamento, è applicabile a tutte le famiglie, siano o no inscritte nell'anagrafi, ed all'individuo avente *fuoco proprio* che dimorano in Comune al momento in cui la Giunta Municipale comincia il Ruolo;

b) che sono esenti dalla tassa le famiglie ed individui riconosciuti dal Consiglio Comunale per miserabili;

c) che sono tenuti a pagare la tassa il capo o l'amministratore della famiglia, e sussidiariamente in solido ciascun membro della stessa, e l'individuo avente *fuoco proprio*;

d) che la tassa va divisa, in ragione della rispettiva presunta agiatezza, in sei classi cogli importi seguenti, oltre l'aggio di riscossione dovuto all'Esattore in ragione del 2.25 per cento; Classe I. lire 30; classe II. lire 20; classe III. lire 12; classe IV. lire 6; classe V. lire 3; classe VI. esenti.

e) che la scadenza dei pagamenti verrà notificata al pubblico con altro avviso;

f) che il Consiglio Comunale ha la facoltà di deliberare in via definitiva sui reclami e sul ruolo, salvo ricorso in seconda istanza alla Deputazione Provinciale entro 15 giorni da quello della pubblicazione del ruolo definitivo ed esecutivo; e che il giudizio della Deputazione è amministrativamente irreclamabile; riservato però ai contribuenti il reclamo in via giudiziaria entro un mese dalla pubblicazione o dalla significazione della decisione deputatizia;

g) che i reclami non hanno effetto sospensivo, e che i termini sono perentorj;

h) che alla esazione di questa tassa è applicabile il sistema vigente per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine, li 17 novembre 1881.

Per il Sindaco, G. LUZZATTO.

(1797-1870) Ricordi militari del Friuli, di Ernesto D'Agostini. Ecco il giudizio che dà su quest'opera l'autorevole *Rivista militare Italiana*:

Nella dispensa di ottobre dello scorso anno rendevamo conto come il signor Ernesto D'Agostini in una sua *memoria* avesse preso a trattare delle campagne di guerra in Friuli dal 1797 al 1866. L'importanza storica di quella parte orientale della nostra penisola, di quelle vigorose popolazioni, sulle quali passò formidabile, sanguinosa la bufera dei secoli, rovesciando dominazioni, mutando costumi e istituti, modificando l'umana razza, conferiva uno speciale interesse alla nuova pubblicazione.

Gli avvenimenti erano stati costretti in breve spazio, come comportava l'economia del lavoro; ma però con cura intelligente vi si erano raccolti parecchi dati di fatto, che spesse volte si ricercano invano negli scrittori di storie più o meno generali, nè vi mancavano i precipui elementi per rischiarare lo studioso nell'analisi particolareggiato di una campagna. La Memoria, l'anno passato arbuscello, fecondato *dalla pazienza, dal cuore, dal patriotismo* dell'autore, ci ricomparve quest'anno come una bella pianta. Assunto il titolo preposto al presente cenno bibliografico, ci si presenta ora in un volume di oltre 400 pagine che ne promette un altrettale. Il D'Agostini consacra al Friuli questi ricordi dei suoi dolori e delle sue glorie dopo averli scritti in quella stessa casa ove al trattato di Leoben fu posto l'ultimo suggello, ove si ratificò il famoso articolo 2° in cui è detto: «sarà in Udine «stabilito un congresso per la natura dei *com*«*pensi* da fissarsi alla Casa d'Austria, che equi«varranno in *sudditi* e *rendite* ai Paesi Bassi «ceduti, e per dar l'ultima mano al trattato di «pace tra la Repubblica Francese e l'augusta «Casa d'Austria».

Premessa una rapsodia letteraria, militare e politica, che attinge in gran parte alle *storie militari* di San Jorioz, l'autore traccia i confini, i corsi d'acqua, la viabilità del Friuli, ne rammenta rapidamente le vicende fino al 1797 e ne descrive le istituzioni militari dalla caduta dell'Impero romano alla invasione francese. Entra quindi nel cuore del suo tema, esponendo e documentando le origini, gli ordini di battaglia, le marcie, le soste, i combattimenti, le località della campagna del 1797 e dedicando un capitolo al trattato di Campoformio.

Lo stesso procedimento segue per la campagna del 1805, cui tien dietro una rassegna delle istituzioni del regno d'Italia dal 1806 al 1809. Descritta la campagna di quest'anno, discorre delle condizioni politico-militari del Friuli dal 1809 sino alle imprese del Principe Eugenio (1813), dopo delle quali il libro offre una cronistoria sino al 1848 per terminare con *documenti e memorie*, di cui meritano speciale attenzione il frammento del diario di un patrizio di S. Daniele, il quale dalli 11 marzo al 31 maggio descrive gli avvenimenti del 97, e l'altro interessante frammento del diario di un fattore di San Daniele, che, dal 1809 sino all'atto finale del congresso di Vienna, riferisce le vicende memorabili dei francesi. Alcune tavole topografiche facilitano la lettura e l'intelligenza delle campagne.

Il libro del D'Agostini è una raccolta di notizie, delle quali parecchie erano ignote, o poco note, alla comune dei lettori, intorno a periodi storici di gran momento. E' una raccolta, della quale si potranno giovare gli scrittori per la ricostruzione storico-scientifica degli avvenimenti di quell'epoca, per ritrarre le arti guerresche d'allora, per dedurre insegnamenti utili al presente.

Personale di Pubblica Sicurezza. Movimenti avvenuti nel personale di P. S. dell'Ufficio di Udine:

Vendrame Luigi, Delegato di 4ª classe traslocato da Udine a Ferrara; Carli Leopoldo, Delegato di 3ª classe, traslocato da Ferrara a Udine.

Pilotto Valentino, commesso, dispensato dal servizio, ed in sua vece nominato Gorizzizzo Pietro.

Alpinismo. Il conte Giacomo di Brazzà ha compiuto in questi giorni una lunga campagnata alpinistica nella valle di Raccolana eseguendo lavori molto interessanti sui ghiacciai del Monte Canin, i rilievi di tutta la valle di Raccolana, e la triangolazione de' monti Cimone, Montasio, Cregnedul, Boinz, Prestrelenich, Canin, Sarte ecc. ecc. nonchè una quantità di fotografie di que' monti. Egli sta ora ultimando una carta che riescirà assai più completa ed esatta di quante esistono di quella interessante regione. Speriamo che quell'importante lavoro verrà litografato a cura della nostra Società alpina, e sarà questa altra splendida prova che l'alpinismo non è poi un trastullo da sfaccendati, ma una pregevole istituzione che offre campo ai giovani valenti di illustrare, con studi interessanti ed utilissimi sotto molti rapporti, la bella cerchia di monti che serra la nostra provincia.

Il co. Giacomo Brazzà, per poter compiere lo studio de' ghiacciai del Canin, rese abitabile (per alpinisti) una grotta sulla base del monte *Bela Pec*, o *Bela Peit* (monte non segnato nelle carte) che sta tra il Prestrelenich ed il Canin, esattamente a mezzo giorno del monte Buinz (sopra Larice). La grotta si trova a 1830 metri sul livello del mare. E' fornita d'una porta d'ingresso al nord ed una finestra al sud, e può ricoverare, a seconda delle esigenze, otto a dieci alpinisti. Il co. Brazzà fece un presente di quel ricovero alla nostra Società alpina, che ne prese possesso il giorno 13 corrente, intervenuti sopra luogo il suo vice presidente ed il membro della direzione sig. Hocke.

A norma degli alpinisti, ecco l'itinerario seguito dai due alpinisti ed il tempo impiegato. Partenza da Chiusaforte alle ore 3 1/2 ant. percorrendo tutta la valle per Raccolana, Saletto, Tamaroza, Stretti, Neve, e da ivi, volgendo a destra, raggiunsero la grotta alle ore 10 1/2.

E' a notare però che oltre al tempo impiegato per trovare modo di mandare un messaggio a Pecol al co. Brazzà, e la necessaria sosta per la refezione, la salita fu disagevole avendo dovuto i due alpinisti percorrere circa 400 metri di ascesa sulla neve che si sprofondava una quarta e mezzo, salvo il di più nelle sinuosità. In via ordinaria, l'ascesa, partendo da Chiusa, impiega sei ore.

La capanna venne battezzata «Brazzà» e fregiata dello stemma ed iniziali della Società alpina friulana.

La discesa si compiè molto rapidamente, mentre gli alpinisti mossero dalla capanna alle 12 1/2, e sebbene spendessero oltre mezz'ora nel pranzo a Stretti dove incontrarono Brazzà che discese con essi sino a Saletto, arrivarono alle 6 all'albergo dei signori Pesamosca, dove trovano eccellente conforto non solo gli alpinisti che fecero dodici ore di ginnastica, ma anche chi arriva con la prosaica ferrovia. C. K.

Per le associazioni operaie. Il progetto di legge che l'on. Berti ha da presentare alla Camera sul riconoscimento giuridico delle Società operaie di Mutuo soccorso, è molto diverso da quello già presentato dall'onorevole Miceli. Da questo sono state tolte quasi tutte le disposizioni che tendevano a sottoporre le Società operaie ad una minuziosa e molesta sorveglianza governativa.

Censimento generale. La Direzione generale di statistica presso il Ministero del commercio ha invitato i Comuni del Regno a compilare l'elenco dei terreni e la numerazione delle case, come lavoro preparatorio per il prossimo censimento.

Sulla solennità scolastica che ebbe luogo ieri a Cividale, abbiamo ricevuto una lettera che, non potendolo oggi per mancanza di spazio, pubblicheremo domani.

La *Gazzetta Ufficiale del Regno* ha aspettato il 19 corr. per annunziare la nomina del cav. dott. G. L. Pecile, Senatore del Regno, a commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, nomina fatta con decreto 2 giugno decorso, e quella ad ufficiali dell'Ordine stesso dei signori Fabris cav. nob. Nicolò deputato al Parlamento e Kekler cav. Carlo, membro fondatore del Comitato esecutivo del Canale Ledra Tagliamento, nomina questa fatta con decreto del 9 giugno stesso.

Orario per gli scali merci. La direzione delle Strade Ferrate Alta Italia ha pubblicato il seguente avviso:

In coerenza a deliberazione del Consiglio di amministrazione di queste strade ferrate, si rende noto che, a cominciare dal 20 corrente, gli Scali merci piccola velocità di questa Rete resteranno aperti al pubblico per lo svincolo delle merci in arrivo anche nelle ore pomeridiane della domenica.

Ciò stante e fino a nuovo avviso, è fatta facoltà al pubblico di svincolare ed esportare dagli Scali le proprie spedizioni in arrivo anche nelle ore pomeridiane della domenica.

Qualche notizia dell'estrazione dei premii della Lotteria di Milano. Numero vincente comune a tutte le cinquecento Serie: **duemila settecento novantasette.**

Primo premio, 100,000 lire: Serie centotrentacinque, N. 2797. — Secondo premio, 80 000 lire: Serie zerocinquantatre, N. 2797. — Terzo premio, 60,000 lire: Serie zerocinquantadue, N. 2797. — Quarto premio, 40,000 lire: Serie quattrocentotrè, N. 2797. — Quinto premio, 20 000 lire: Serie trecentosettantadue, N. 2797.

Altre serie vincenti:

Serie	N.
117	2797
» 118	» 2797
» 153	» 2797
» 189	» 2797
» 379	» 2797
» 399	» 2797
» 431	» 2797
» 293	» 2797

Il *Secolo* pubblica oggi in 4ª pagina l'elenco completo delle serie estratte.

Il ponte in ferro al passo di Corva sarà messo fra non molto a posto e faciliterà le comunicazioni di Pordenone coi molti paesi della bassa. I lavori progrediscono alacremente, e mentre dal ponte, ora poggiato sul prato si sentono gli assordanti colpi dei martelli, e lo stridere delle lime, nelle adiacenti rive lavorano una cinquantina di operai, intenti a profondare ed assicurare le colonne di ferro, destinate in breve a sostenere il colosso.

Congregazione di Carità di Pordenone. Fu approvato lo Statuto della Congregazione di Carità di Pordenone, la quale, oltre i fondi genericamente destinati a beneficio dei poveri, amministrerà il legato Panizzutti ed il fondo per la Casa di Ricovero da istituirsi.

La statistica dei fallimenti. L'on. Zanardelli, ministro guardasigilli, ha diramata ai presidenti dei tribunali di commercio ed ai procuratori del Re presso i tribunali civili e correzionali, una circolare relativa alla statistica dei fallimenti per gli anni 1867 1880. In questa circolare l'on. Zanardelli, attesa l'importanza della statistica dei fallimenti, ed in vista degli errori incorsi in questi ultimi anni, raccomanda che si provveda acciocchè le cancellerie dei tribunali civili e di commercio siano riscontrate coi documenti originali le cifre dell'intero periodo di quattordici anni, tenendo presenti le norme già altra volta indicate.

Quegli operai, cui manca lavoro in paese, si rammentino che non bisogna muoversi per andarne a cercare in America: potrebbe loro succedere come a quei contadini di Cassino, che, in numero di cento, a Civitavecchia, dalla Questura furono mandati alle *loro* case. Chi vuol emigrare faccia in modo d'andare in Grecia: colà abbisognano di lavoranti per il taglio dell'Istmo di Corinto e per i lavori ferroviari. Gli impresari sono costretti di ricorrere all'estero per avere operai.

Una spedizione di balie. Scrivono da Gorizia: La smania del guadagno e il bisogno di esso, spingono molte e molte contadine della nostra provincia ad abbandonare il paese e la famiglia per andar a servire in Alessandria d'Egitto, al Cairo, o in altri luoghi, dove le pagano bene e in bei marenghi, quali quelle povere donne non ne hanno mai veduto in loro vita.

Uno di questi giorni partirono per tale destinazione da Guisca e luoghi vicini ben quattordici balie, ma il guaio è che mentre quelle donne espatriano e fanno forza ai loro sentimenti per teneri per farsi un po' di scorta di danaro per l'avvenire, i loro mariti rimasti al paese, gozzovigliando, sprecano in vino e bagordi il guadagno di quelle povere donne, e anche giorni sono è stato il caso che la giustizia ha dovuto intervenire e intromettersi perchè uno di quei tali minacciava di morte la moglie, ritornata al paese, se non gli rimetteva intero il gruzzolo, con tanto sagrificio raggranellato.

Che buon figlio! In Tricesimo nel 13 and. B. I., muratore esplodeva due colpi di revolver contro il proprio padre F. che ebbe a riportare una leggiera ferita. Il feritore fu arrestato.

Furti. In Manzano nella notte 11-12 furono rubate 14 bottiglie di vino in danno di M. P.

— In S. Daniele nel 16 corrente furono rubati 50 chilogrammi di caffè a danno di F. G.

Incendii. In Prepotto per causa accidentale s'incendiò un fienile, recando un danno di lire 1700 al proprietario M. E. per guasti al fabbricato e di lire 900 per fieno abbruciato a danno dell'affittuario N. S.

— In S. Daniele nel 15 corrente svilupposi un incendio nel sottoportico annesso a quell'ospedale facendo risentire all'Amministrazione un danno di lire 53. La causa è accidentale.

Questua. In Aviano il 14 and. fu arrestato per questua certo M. suddito austriaco.

Due piccoli incendi si svilupparono la mattina del 13 corr. e la notte successiva, uno nella cartiera del sig. Galvani a Rorai e l'altro nel casino del sig. Cossetti in Pordenone. Il sig. Cossetti ebbe un danno di circa 2000 lire. L'incendio alla cartiera fu domato prima che prendesse proporzioni allarmanti.

Ammalati sulla strada. Ieri l'altro a Trieste furono trasportati al civico ospedale:

Teresa Antonini, del Friuli, d'anni 97, trovata ammalata in piazza delle Legna, e priva di ricovero e di mezzi di sussistenza.

Pietro F., d'Ajello, d'anni 51, venditore di pollame, rinvenuto privo di sensi in Piazza del Ponterosso.

Il tempo che farà. L'Ufficio Meteorologico del *New-York Herald* comunica in data 18 corrente: In questi giorni arriverà una depressione aumentante di energia sulle coste anglo-norvegesi. Venti a Nord-Ovest; neve al Nord.

Al Museo anatomico ed al Serraglio in Giardino ci fu ieri molto concorso; e se nel primo gli intervenuti ammirarono la perfetta imitazione raggiunta da que' preparati in cera, lavorati con tanta precisione e finitezza, nel secondo ebbero campo di fare la conoscenza di cinque bei leoni e di applaudire al coraggio col quale l'intrepida Miss Nouma Hawa ed il signor Pernet trattano famigliarmente e in confidenza perfetta que' loro formidabili allievi. E' certo che il concorso del pubblico continuerà numeroso così al *Museo* come alla *Menagerie*, perchè tanto questa che quello meritano davvero una ed anche più visite.

Teatro Minerva. Gran folla iersera, e come sempre molti applausi agli artisti della Compagnia equestre Guillaume. Questa sera la Compagnia dà la sua rappresentazione d'addio, a cui prenderanno parte tutti gli artisti.

Ringraziamento. I signori Antonini dott. Giuseppe e Gio. Battista e la signora Teresa Angeli-Antonini ringraziano vivamente tutti quei gentili che li confortarono nella gravissima sventura sofferta, e che contribuirono ad onorare la memoria della loro cara estinta.

Morire dopo 77 anni di vita consumata nell'amore allo studio, alla famiglia, all'umanità, al culto dell'onesto e del retto è sempre precoce. Tale fu per **Marianini dott. Clemente** oggi spento, ultimo nato del celebre prof. Gio. Batt. Marianini, celebre per sè, e per la famiglia ricca per 18 professori in varie scienze e per altri congiunti valorosi in arme. Il dott. Clemente era medico sagace, prudente, indefesso; era medico per ogni guisa benefico, largo del proprio forse più che il breve censo non avesse consentito. Il generale compianto dei congiunti, dei colleghi, degli amici, dei beneficati che già sentono il vuoto di sua dipartita, sieno di conforto a voi, rispettabile vedova ed amatissimi orfani, ma più ancora vi sostenga nel duro cimento il sincero affetto che vi lega all'onorevole collega, figlio e fratello, dott. Alberto, il quale erede della virtù e del sapere dei progenitori onorando se stesso voi pure sostiene e difende.

Latisana 17 novembre 1881. A. C.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 13 al 19 nov. 1881.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 6
» morti » — » —
Esposti » 1 » 1 Totale N. 17

Morti a domicilio.

Maria Cella di Pietro di mesi 2 — Guglielmo Del Zotto di Pietro d'anni 2 — Giuseppe Manfredo di Girolamo di mesi 2 — Angelo Modotto di Giovanni d'anni 43, muratore — Maria Ballico Antonini fu Gio. Batt. d'anni 67, possidente.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigi Majer fu Amadio d'anni 56, filatoiaio — Giacomo Moro fu Agostino d'anni 54, sarto — Vittorio Riverdi di giorni 8 — Pietro Venturini fu Giuseppe d'anni 63, sensale — Domenico Zapano fu Leonardo d'anni 74, servo — Geltrude Piccoli di Antonio di giorni 4.

Totale N. 11

dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Luigi Tribia manovale ferroviario con Rosalia Colombo att. alle occ. di casa — Giovanni Canciani ortolano con Teresa Maria Uanino att. alle occ. di casa — Domenico Del Negro facchino con Teresa Marchiol att. alle occ. di casa.

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 20. Dicesi che il posto offerto al generale Pianell, il quale desisterebbe dalla sua decisione di abbandonare il servizio militare, è quello d'ispettore generale dell'esercito.

Confermasi la possibilità che a prefetto di Napoli in sostituzione del Fasciotti, collocato a riposo, venga nominato il Borgatti, vice presidente del Senato e primo presidente onorario di Corte d'Appello.

Sono definitivamente abbandonate le nomine del Cialdini all'ambasciata di Parigi, e del senatore Alfieri, alla prefettura di Napoli.

Fasciotti, ex prefetto di Napoli, è giunto a Roma.

Il ministro Baccarini chiederebbe al ministro delle finanze di poter disporre di ottantadue milioni di lire in più della somma stanziata nel bilancio del 1882 per le costruzioni ferroviarie.

E' stabilito che il ministero non domanderà alla Camera la discussione del progetto di legge sullo scrutinio di lista, finchè la legge per l'allargamento del voto non sia definitivamente approvata dai due rami del Parlamento. (*Adriat.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 19. (Camera). Iersera la commissione generale del bilancio ha approvato il disegno di legge presentato dal ministro dell'interno per il riordinamento delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo nelle provincie siciliane. Fu nominato relatore De Renzis.

Algeri 19. Confermasi che Sisliman tenti un colpo di mano verso l'est.

Costantinopoli 19. La Nota degli ambasciatori sulla questione di Kritiri e Zartao dice che avendo i commissari della delimitazione ammesso il principio della maggioranza e il mantenimento del tracciato convenzionale essendo stato adottato all'unanimità, eccetto i commissari ottomani, gli ambasciatori dichiaransi incompetenti.

Londra 19. Cinque altri arresti vennero fatti in Irlanda. Due agenti agrari ricevettero colpi di fucile.

Algeri 19. Sisliman con 300 cavalieri fece una punta fra Kreider e Gaida. Gl'impiegati della ferrovia si sono rifugiati a Kreider; il colonnello Couston insegue Sisliman.

Roma 19. Alla Commissione permanente per l'esecuzione della legge per l'abolizione del corso forzoso, erano presenti tutti i commissari, meno Grimaldi e Morana. La seduta durò dalle 10 antimeridiane al tocco. Diedesi lettura della relazione sull'operato dell'amministrazione del tesoro durante il periodo nel quale la Commissione non si riunì.

Approvaronsi quindi i tipi dei biglietti provvisori destinati a surrogare i biglietti guasti da lire 1, 2, 5, 10, 250 oggi circolanti, stabilendo che l'emissione di questi biglietti provvisori non si farà che dopo esperimentatane la necessità. Finalmente fu deliberato di limitare temporaneamente l'emissione della moneta divisionaria d'argento ai soli spezzati da 50 centesimi. Codesta emissione si farà in cambio dei biglietti logori o di altri provenienti dalle casse del Tesoro per le riscossioni.

Roma 19. L'ufficio centrale del Senato ha deliberato di invitare il presidente del Consiglio dei ministri per essere interpellato, di conformità alla risoluzione dello scorso estate, principalmente sull'ordine dei lavori parlamentari. Si radunerà lunedì per l'esame degli emendamenti già concordati nelle antecedenti riunioni.

Roma 19. Ricorrendo domani il natalizio della Regina, molti comuni e corpi morali spedirono al governo auguri e felicitazioni per esserle comunicati.

Vienna 19. Tutti i deputati tedeschi liberali decisero di formare un solo partito con la denominazione *Club della sinistra riunita*.

Aquila 19. Iersera alle 6.45 e stamane alle 7 breve scossa di terremoto ondulatorio a Città Ducale. Nessun danno.

Parigi 19. Il Senato elesse a senatore inamovibile con voti 124 Voisin Savellier repubblicano moderato, candidato del centro sinistro ed appoggiato dalla destra, contro voti 117 che ebbe Herold, candidato delle altre frazioni della sinistra.

Parigi 19. La Commissione della Camera approvò i crediti suppletori per la Tunisia, ma facendo delle riserve.

Berna 19. Fu firmata il 14 corr. a Roma la proroga del trattato commerciale tra la Svizzera e l'Italia fino al 31 maggio 1882.

Vienna 19. Kalnoky, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo, è giunto ieri. Ebbe stamane con l'imperatore una lunga udienza. Nei circoli bene informati si considera la sua nomina a ministro comune degli affari esteri come compiuta.

Parigi 19. Dilke è atteso domani a Parigi. La Camera approvò l'inchiesta sull'elezione di Soubeyran. L'elezione di Voison fece impressione essendo candidato del centro sinistro dissidente o cattolico; si osserva che l'elezione ha tanto più valore poichè molti di destra sono assenti. Il centro cattolico rimprovera al Hèrold l'affare dei crocefissi.

Il Senato si aggiornò a martedì.

La destra del Senato rinunziò ad interpellare il ministero sulla questione tunisina.

Nella discussione degli uffici della Camera per la nomina di una commissione sui crediti della Tunisia, si discusse se l'occupazione deve continuare. Venne deciso affermativamente, ma la maggioranza non è favorevole all'annessione.

Parigi 19. La nave *Martinique* è disealgiata. Un telegramma di Iapy al ministero da Tunisi in data 19 corr. dice che l'esercito di Ali bey a Zaghoan spreme il paese che finirà per sollevarsi. Farà rientrare questo esercito a Tunisi, ove lo licenzierà, ad eccezione dei migliori elementi.

Orano 19. I lavori della ferrovia da Kreider a Mecheria interrotti da una razzia vennero ripresi.

Cairo 19. Il *Monitore* pubblica il decreto riorganizzante i tribunali indigeni.

Berlino 19. A pranzo dell'imperatore assistette anche il cardinale Hohenlohe, ricevuto al mezzodì dal principe imperiale. L'*Agenzia Wolff* dice che la presenza di Hohenlohe non ha nulla da fare con la questione ecclesiastica. La *Post* dice che Hohenlohe dovette cambiare il clima per la febre. Ieri pranzò presso Bismarck.

Berlino 19. (*Reichstag*) Venne eletto presidente Levetzov conservatore con 193 voti. Stauffenberg ebbe 148; Franckenstein, del centro, fu eletto primo vice-presidente con 197, contro Benda, liberale, che n'ebbe 136.

Avendo Benda, liberale, rifiutato, si elesse Ackermann conservatore con 138 voti; Haenvol progressista ottenne 133.

Bukarest 19. Il *Romanul* dice correre voce che Calimatai Catargi Ministro a Parigi sarebbe richiamato.

Madrid 19. La Camera dei deputati approvò senza modificazione il progetto per la conversione del debito ammortizzabile.

Londra 20. Salt, conservatore, fu eletto a Stafford contro Hovel, liberale.

Vienna 20. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la nomina di 14 nuovi membri della Camera dei Signori, tra i quali tre in carica ereditaria e 11 a vita.

Palermo 20. La giunta ha spedito un telegramma di felicitazione alla Regina. La città è imbandierata.

Firenze 20. La rappresentanza Municipale inviò un telegramma di felicitazione alla Regina.

Parigi 20. Camescasse resterà prefetto di polizia. Parlando dello scacco di Herold, il *Voltaire* dice che il Senato manca di prudenza. Il *Parlement* dice che il Senato rispose alla provocazione del governo a tutte le credenze religiose colla nomina di Bert. La *Republique* dice che il Senato è indisciplinato. Il *Rappel* dice: Il Senato non respinse Herold ma è il governo repubblicano che non la accetta. Il *Journal des Debats* dice che la lotta religiosa continua. Il *Reveil* dice che quel voto persuaderà la opinione pubblica a sopprimere il Senato. L'*Evenement* domanda la soppressione dell'inamovibilità.

E smentita l'offerta a Foquet dell'ambasciata di Roma. Credesi Noailles sarà trasferito all'ambasciata di Costantinopoli.

Washington 20. Ieri mentre Guiteau tornava dal tribunale in prigione, un individuo gli tirò una pistolettata, e lo ferì leggermete alla mano.

ULTIME NOTIZIE

Conegliano 20. La chiusura del concorso delle distillatrici e dell'esposizione vinicola era presieduta dal deputato Giacomelli, presenti le autorità e gli invitati.

Il relatore Cerletti, dopo un discorso applauditissimo, consegnò i premi agli espositori.

Giacomelli rilevò l'eccellente risultato del concorso ringraziando i cooperatori; lodò particolarmente Cerletti che ebbe una splendida ovazione dal pubblico. Ricordò con gentili parole Carpenè e chiuse invitando a gridare *Evviva al Re e alla Regina*, e questo grido fu accolto con entusiasmo.

Roma 20. La Regina ricevette le dame d'onore, di palazzo, i componenti le case civili e militari del Re, i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, il prefetto, la deputazione provinciale, il sindaco e la Giunta di Roma. Furonle inoltre inviati circa 3000 dispacci dall'interno e dall'estero. La città è imbandierata.

Cuneo 20. La scorsa notta il Colle di Tenda fu traforato. Assisteva l'ingegnere in capo Delfino autore del progetto. L'incontro è riuscito perfettamente tra il plauso dei minatori. La città esulta pel compimento della grande opera.

Roma 20. Alla Camera ebbe luogo la riunione della giunta generale del bilancio, la quale ha udito la lettura ed ha approvato la relazione dell'on. Leardi sullo stato di prima previsione spesa pel 1882 del ministero delle finanze, accettando le modificazioni proposte dal ministro sull'organico, e cioè la soppressione di 7 ispettori custodi e di 3 ufficiali di scrittura; e l'aumento di 3 capi divisione e di 2 capisezione; nonchè la sostituzione ai 3 ispettori delle intendenze di finanza. L'aumento di spesa per tali modificazioni è compensato da altrettanta economia.

Roma 20. Questa sera si è fatta una imponente dimostrazione in onore della Regina. Grande folla assisteva alla musica in Palazzo Colonna, e chiese l'inno reale che fu acclamatissimo. Quindi con bandiere il concerto recossi al Quirinale. I Sovrani e il principino affacciaronsi due volte al balcone per salutare la folla. Assistevano circa 20 mila persone. Grida entusiastiche di viva i Sovrani.

Bukarest 20. Assicurasi che la sessione della commissione europea per il Danubio che doveva cominciare il 20 corrente non aprirassi prima del 15 dicembre.

Secondo notizie da Costantinopoli credesi che lo scopo del viaggio dell'inviato del Kedive è d'intendersi colla Porta per rovesciare Cherif. La Porta comunicò agli ambasciatori il nuovo cerimoniale regolante i rapporti de' consoli esteri colle autorità tutche. I consoli si considereranno come agenti commerciali.

Cosenza 20. All'inaugurazione del concorso regionale di Cosenza, Catanzaro, Reggio, Potenza, Avellino, Salerno, Benevento, Napoli, assistevano Miceli, rappresentante del re e del ministero, le autorità, folla immensa. Lessero discorsi applauditissimi il prefetto Defelice, il sindaco Greco, il presidente del giury marchese Serafini, e Miceli. Visitarono l'esposizione circa 10000 persone; la città è imbandierata. Stassera illuminazione de' pubblici edifici. Movimento animatissimo.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 novembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1882, da 89.33 a 89.43; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 91.50 a 91.60.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 124 35 a 124.75 Francia, 3 [— da 102.— a 102.25; Londra; 5, da 25.48 a 25.55; Svizzera, 4 [—, da 101.90 a 102.10; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50; Bancanote austriache da 217.50 a 218.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

PARIGI 19 novembre

Rend. franc. 3 0[0, 86.12; id. 5 0[0, 116.40; — Italiano 5 0[0; 89.65 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 139.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra —.— [— id. Italia 2 1[8 Cons. Ingl. 100 3[1— —; Lotti 13.30.

LONDRA 18 novembre

Cons. Inglese 100 7[16;a .—; Rend. ital. 88 7[8 a —.— Spagn. 27 5[7 a —.— Rend. turca 13 1[4 — a —.—

BERLINO 19 novembre

Austriache 560 —; Lombarde 260.— Mobiliare 630.— Rendita ital. 88.50. [—

VIENNA 19 novembre

Mobiliare 365.—; Lombarde 161.—. Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 324.25; Az. Banca 833; Pezzi da 20 l. 9.40 1[2; Argento —; Cambio su Parigi 46.90; id. su Londra 118.45; Rendita aust. nuova 78.—.

TRIESTE 16 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.57 [—	5.58 [—
Da 20 franchi	"	9.38 [—	9.39 [—
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.90 [—	58.— [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45 90 [—	46.— [—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazioni del 19 novembre 1881.

Venezia	22	73	13	19	12
Bari	37	60	53	72	67
Firenze	29	5	49	20	24
Milano	70	69	58	48	79
Napoli	30	48	51	89	85
Palermo	80	75	73	66	15
Roma	6	38	63	19	49
Torino	51	22	12	2	76

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

SOCIETA' BACOLOGICA TORINESE

G. FERRERI E ING. PELLEGRINO

—(o)—

SOTTOSCRIZIONI A CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

ed al Seme a bozzolo giallo sistema cellulare selezionato delle razze *Rossiglion*, *Corsica* e *Toscana* con bozzoli garantiti al campione

per l'annata 1882

L' incaricato in UDINE sig. **Carlo Plazzogna** Piazza Garibaldi n. 13.
N.B. Si accettano sottoscrizioni a prezzo da convenirsi. Per partite di qualche entità si offrono i cartoni anche a rendita.

CURA INVERNALE.

CURA ESTIVA. — CURA AUTUNNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri**, *dietro il Duomo.*

CURA PRIMAVERILE.

Male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angine grippe ecc. Guariti in breve e radicalmente col semplice uso

DELLE PREMIATE

PASTIGLIE PRENDINI

(di Cassia Alluminate)

20 anni di grande successo dimostrano ad evidenza la loro virtù, e vengono preferite a qualunque altra preparazione di tal genere di ignota composizione.

Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere sempre

Pastiglie Prendini

ed esigere che ogni Pastiglia porti il nome dell'inventore *Prendini.*

Si vendono in Trieste nella farmacia *Prendini* e si trovano pure in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'ogni paese a **Lire 1** la scatola.

Specialità in giuocatoli e fabbricazione

LA RAVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giuochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta

DOMENICO BERTACCINI di Udine

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vesciconi, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Tenite* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi. 12 anni di successo L. **2** caduno.

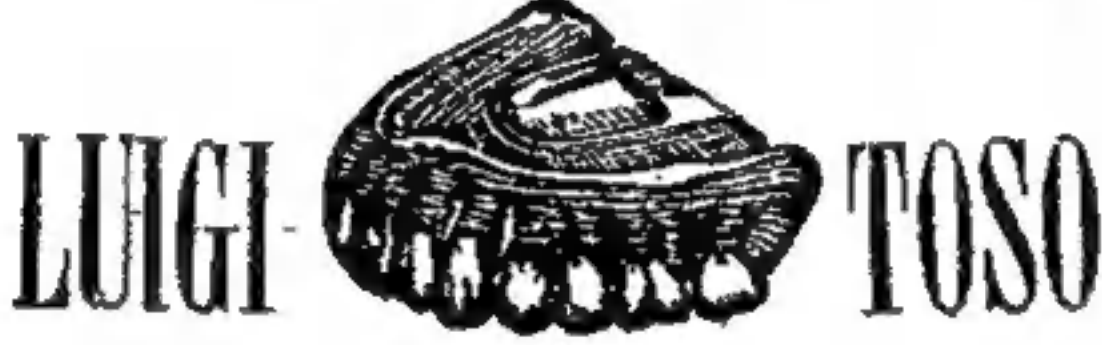
Per *Udine* e *Provincia* unici depositari **Bosero e Sandri** Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.56 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.46 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.28 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.— id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.	» 7.42 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si può avere dalla *Direzione della Fonte in Brescia*, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso *Antica Fonte Pejo-Borghetti.*

SCOPERTA PRODIGIOSA

—o—

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la *CROMOTRICOSINA*, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la *CROMOTRICOSINA* ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La *CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore)* fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore*, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova)* e *G. B. Bonavera vecchio di anni 60 (Salita Pollaiuoli Genova)* i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6*, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine »	» **2,50**		
» Codroipo »	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa »	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone »	» **2,85**	id.	id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta dà un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0] nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

POLVERE SEIDLITZ

DI

A. MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris** e **G. Comessatti** ed alla drogheria del farmacista sig. **Minisini Francesco** in fondo Mercatovecchio.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry** di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue di Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole ¼ di chil. L. 2.50; ½ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 ½ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale

Casa **DU BARRY e C.°** (limited), *Via Tommaso Grossi, Num. 2 Milano.*

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.